

Roma | Intervento in aula sul conflitto mondiale

Mauro Ottobre ricorda a Renzi: «Sbagliato “celebrare” la guerra»

Che senso ha celebrare l'inizio di una guerra che solo per l'Italia ha significato centinaia di migliaia di morti? Lo ha chiesto ufficialmente Mauro Ottobre, deputato del Patt, al presidente del consiglio Matteo Renzi, a Montecitorio.

«Perché celebrare l'inizio di una guerra?» ha chiesto Ottobre intervenendo in aula lo scorso 21 maggio. «La presidenza del consiglio dei ministri in data 13 maggio - ha ricordato Ottobre - ha fatto pervenire al commissario del governo di Trento una deposizione per far issare la bandiera tricolore e la bandiera europea nei luoghi pubblici, per commemorare l'anniversario del 24 maggio, per i 100 anni dall'ingresso dell'Italia nella Grande Guerra». Ottobre ha puntualizzato come «800 mila italiani fra civili e militari siano stati vittime di questo scontro che ha portato l'Italia a schierarsi contro l'Austria-Ungheria. Solo nella realtà trentina il prezzo da pagare è stato elevato, si calcola in media un morto per ogni famiglia».

Ha sottolineato che l'idea di «celebrare» l'entrata in guerra dell'Italia cento anni fa, è stata «un'iniziativa non ap-



prezzata da molti».

Il deputato del Partito autonomista trentino tirolese ha ricordato che «solitamente dovrebbe essere la pace a meritare una commemorazione e la fine della guerra quale elemento unificatore». Pertanto l'invito al presidente del consiglio è stato quello di rivedere le cosiddette «celebrazioni» in un'altra ottica, visto che il primo conflitto mondiale è «ancora oggi considerato un evento che gran parte del Paese non ha voluto».